

Giornale di Sicilia 28 Maggio 2011

«Cessione del quinto», allarme dei consumatori

PALERMO. Carte di credito, pagamenti rateizzati, prestiti personali, cessione del quinto dello stipendio. La Sicilia è in cima alla classifica per credito al consumo, risultando la regione più indebitata d'Italia con 114 miliardi di euro da rimborsare, di cui 12 solo a Palermo. Le famiglie, sempre più in difficoltà, spesso si affidano ai prestiti. Mentre però fino a pochi anni fa ci si indebitava solo per la casa, oggi a rate si compra di tutto. Ecco che esplode la cessione del quinto, la possibilità cioè, data ad un lavoratore di chiedere un prestito e coprirlo con un prelievo diretto dalla busta paga, fino ad un quinto dello stipendio. «Una giungla», lo definiscono un gruppo di associazioni di consumatori, capofila Adiconsum Sicilia, durante un convegno a Palermo. Il motivo? «Chi lo chiede paga oltre il 40% tra interessi, assicurazioni e foraggiamento ai mediatori», dice Benedetto Romano, presidente Adiconsum Sicilia. Un esempio: cedi il tuo stipendio per 40 mila euro, ne ottieni in realtà 23 mila. Lillo Vizzini, presidente regionale Federconsumatori, ha ricordato che c'è uno sportello "Black list" a Palermo, dove due avvocati «aiutano le perso ne che sono a rischio per problemi di insolvenza di rate». Intanto, l'assessore regionale all'Economia, Gaetano Armao ha annunciato per martedì la stipula della convenzione con Unicredit, che si è aggiudicata la gara della gestione del fondo di garanzia per il microcredito alle famiglie, 12 milioni di euro.

Giuseppina Varsalona

EMEROTECA ASSOCIAZIONE MESSINESE ANTIUSURA ONLUS